

## Essenzialità: Stile di vita o vita senza stile

Essenzialità è scoprire ciò che è realmente importante nella vita, al di là del superfluo, contro ogni consumismo. È punto di partenza per l'elaborazione di una scala di valori in cui il servizio diventa criterio di valutazione delle decisioni personali. [dal regolamento metodologico: art. 27]

Il deserto svolge una grande funzione pedagogica che non si realizza mai attraverso scelte facili. Dio mette l'uomo alla prova perché appaia chiaramente quello che c'è nel profondo del suo cuore al di là delle apparenze. La prova infatti costringe l'uomo a uscire dall'ambiguità, a fare scelte precise, a scoprire la sua realtà di peccato e l'incapacità a liberarsene da solo. Viene spontaneo allora alzare gli occhi a Dio e riconoscerlo come unica guida e salvatore.

### **PREGHIERA UNIVERSALE DELLA STRADA**

Aprimi, o Signore, il sentiero della vita  
e guidami sulle strade dei tuoi desideri;  
insegnami i luoghi della tua dimora  
e fa' risplendere ai miei occhi la meta delle mie fatiche.  
Dammi di capire questa inquietudine  
che mi fa uomo della strada,  
questa curiosità che mi fa investigatore di bellezza,  
questa gioia che mi dà il gusto della vita  
e la volontà di fare del bene sulla terra.  
Dammi di capire la bellezza delle cose  
e la parola che tu esprimi a mio insegnamento  
dalle loro profondità.  
Donami di comprendere la bontà delle cose  
e di saperne rettamente usare  
per la tua gloria e per la mia felicità.  
La mia preghiera, il mio canto, il mio lavoro,  
tutta la mia vita siano espressioni di riconoscenza verso di te.  
Concedimi di capire gli uomini che incontro sul mio cammino,  
e il dolore che nascondono,  
e quelli che dividono con me la fatica della strada,  
l'amore dell'avventura, la soddisfazione della scoperta;  
dammi il dono della vera amicizia e della vera allegria,  
fammi cordiale, attento, magnanimo, puro, misericordioso.  
Fammi sentire la voce della strada:  
quella che mi invita sulle vie del mondo  
a conoscere sempre più i segni del tuo amore:  
quella che batte il cammino dei cuori,  
quella che conosce il sentiero delle altezze  
dove tu abiti nello splendore della verità.  
Lontano da te e dalle tue vie, fammi sentire l'inutilità del tutto,  
il silenzio e la sordità delle cose e il desiderio della Casa.  
A questa casa dammi di poter giungere  
dove tu per tutti i Santi sei Bellezza vera,  
Luce incerata, Amore pieno, Riposo perfetto.  
Amen.

## Essenzialità: utilità - inutilità

"Sulla montagna madre, ricca d'acque, i punti di sosta sono più frequenti e anche più benestanti. Nelle Alpi Giulie sono spesso assai poveri. Talvolta non c'è che una polla sottile, che dà più acuta l'impressione della penuria d'acqua, ma tanto più commovente è allora il suo timido, implorante invito: "Io sono il punto di sosta. Offro quel che posso. Fermati qui!" [da "Dalla vita di un alpinista" - Giulio Kugy]

"Il guerriero della luce presta attenzione alle piccole cose, perché esse possono risultare ostacoli difficili. Uno spino, per piccolo che sia, fa interrompere la marcia al viaggiatore. Una piccola cellula invisibile può distruggere un organismo sano. Il ricordo di un istante di paura nel passato ridesta ogni mattina la vigliaccheria. Una frazione di secondo apre la guardia al colpo fatale del nemico. Il guerriero sta attento alle piccole cose. A volte è duro con se stesso, ma preferisce comportarsi in questa maniera. " Il diavolo si nasconde nei dettagli", dice un vecchio proverbio della tradizione." [dal "Manuale del guerriero della luce" - Paulo Coelho]

### **L'ANELLO VA A SUD**

Tratto da "Il Signore degli Anelli" - J.R.R. Tolkien

[..] Sam sistemò più comodamente il fardello che portava sulle spalle, ricapitolando ansioso nella propria mente tutto quello che vi aveva stivato, per vedere se aveva dimenticato qualcosa: il suo più grande tesoro, l'attrezzatura da cucina, la scatoletta di sale che portava sempre con sé e riempiva quando era possibile; una buona scorta di erba-pipa (ma, garantisco, di gran lunga insufficiente); una pietra focaia con esca; calzettoni di lana; biancheria; vari piccoli oggetti appartenenti al suo padrone, che Frodo aveva dimenticati e che Sam avrebbe poi tirato fuori trionfalmente nell'ora del bisogno. Egli passò tutto in rassegna. "Corda!", mormorò. "Niente corda! E proprio ieri sera ti sei detto: "Sam, che ne diresti di un po' di corda? Ne avrai bisogno, se non ne porti". Vuol dire che ne avrò bisogno; ma ora non la posso prendere". [..]



## **Essenzialità: profondità - superficialità**

"Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi"

"Ci impegniamo a qualificare la nostra scelta educativa in senso alternativo a quei modelli di comportamento della società attuale che avviliscono e strumentalizzano la persona, come il prevalere dell'immagine sulla sostanza, le spinte al consumismo, il mito del successo ad ogni costo, che si traduce spesso in competitività esasperata." [dal Patto Associativo]

### **UN PEZZO DI PANE**

La persona era un cliente abituale e la direzione faceva del suo meglio per accontentarlo. Perciò quando un giorno egli si lamentò che ad ogni pasto gli veniva servito un solo pezzo di pane, il cameriere si precipitò a portargliene quattro fette. "Va bene", egli commentò, "ma non mi basta. A me piace il pane, mi piace averne tanto". Il giorno seguente gliene diedero una dozzina di fette. "Bene", disse, "mi pare però che stiate facendo ancora un po' economia!" Le sue proteste non cessarono neppure il giorno successivo, quando trovò in tavola un intero cestino di pane. Il direttore decise di dargli una lezione. Fece infornare una pagnotta gigantesca, lunga quasi due metri e larga uno, poi la trasportò lui stesso, con l'aiuto di due camerieri, su un tavolino vicino e restò in attesa della reazione del cliente. L'uomo fissò l'enorme pagnotta con aria torva, poi guardò il direttore ed esclamò: "Ci risiamo, un pezzo solo!" [da "La preghiera della rana" - De Mello]

## **Essenzialità: povertà - ricchezza**

"[...] La cucinetta a spirito, la teiera, la posata, le borracce, e tutti i bei barattoli di latta o d'alluminio col loro svariato contenuto, che oggi sono accolti nel sacco alpino, vennero molto più tardi. Il nostro equipaggiamento era assai leggero. Piccozza, fune, ramponi e, nel misero sacco, pane, lardo, formaggio, spesso nient'altro che un bel pezzo di polenta gialla avvolta in un fazzoletto pulito. Bevanda: acqua di neve. Eppure è strano, allora tutto era più facile di adesso che mi faccio portare dietro sacchi rimpinzati di tutte le meraviglie della moderna era alpina." [da "Dalla vita di un alpinista" - Giulio Kugy]

"Ci impegniamo a sostenere nella quotidianità e a promuovere nell'azione educativa iniziative di equa retribuzione delle risorse e scelte di economia etica". [dal Patto Associativo]

"[...] A tutti i poveri è promesso il Regno, e a tutte le situazioni di povertà è promesso il riscatto e la liberazione: ma solo per colui che alla propria condizione umana, quale che sia, aggiunge la povertà spirituale, il Regno viene davvero." [da "Essenzialità" - Sentiero Fede]

Il ricco ha le sue limitazioni: Può a vere due o tre case e molte stanze in ciascuna di esse, ma dal momento che ha un solo corpo, non può

occuparne più di una alla colta. Può osservare ed ammirare un tramonto, godere della luce del sole o di un panorama, ma che il povero può far tutto questo altrettanto pienamente. [BP]

L'uomo veramente ricco è quello che ha meno bisogni.[BP]

## **CONSUMISMO CONTRO CIVISMO**

Tratto da "No Logo - Economia globale e nuova contestazione" di Naomi Klain

[...] Dato che l'obiettivo principale del Workers' Assistance center è far sì che i lavoratori siano in grado di rivendicare da soli i loro diritti, agli organizzatori Wac non piace affatto l'idea che persone provenienti dall'Occidente piombino lì brandendo codici di condotta con gruppi di controllori benintenzionati al seguito. "Il metodo più efficace per risolvere questi problemi", dice Nadia Barcenás, "è nelle mani degli stessi lavoratori degli stabilimenti." Secondo l'organizzatrice, è molto difficile che i codici di condotta possano risultare utili perché i lavoratori non hanno partecipato in nessun modo alla loro stesura. Per quel che riguarda poi il monitoraggio esterno, Zernan Toledo è del parere che non conta chi se ne occupa perché si tratta comunque e solo di questo, di qualcosa di esterno, che non farà altro che rafforzare l'idea che qualcun altro deve occuparsi del destino dei lavoratori invece che i lavoratori stessi. Questa totale opposizione può suonare ad alcuni come un rifiuto caparbio e ingrato di tutte le pregevoli iniziative elaborate nelle sale consiliari di Washington, Londra, Toronto. Ma il diritto più importante, quello per cui il movimento sindacale internazionale ha combattuto sin dai suoi esordi, è e sarà sempre quello di sedersi a un tavolo e contrattare, anche se non si riesce a raggiungere l'accordo ideale; è il diritto sacrosanto all'autodeterminazione. Per spiegare il punto della situazione Zernan Toledo ricorre a un vecchio e noto aforisma che dice: "Se a un uomo dai un pesce, questi mangerà per un giorno, ma se gli insegni a pescare, mangerà per tutta la vita". Ed ecco perché, ogni sera, Zernan, Arnel, Cecille e Nida danno ai lavoratori "lezioni di pesca" al centro. Nel cortile posteriore c'è una piccola lavagna e gli organizzatori si alternano e tengono lezioni in mezzo ai polli. A volte vi partecipano una cinquantina di lavoratori, altre volte uno solo. Anche se questa strategia richiederà molto più tempo dei codici e dei sistemi di monitoraggio pronti per l'uso, gli organizzatori Wac dicono che sono disposti ad aspettare. Come dice Nida, dato che "va già avanti da molto tempo" alla fine potrebbero anche farcela.



**CLAN / FUOCO  
"ACHERNAR"**



**Campetto Invernale**

**ASSISI**

**27-29 Dicembre 2003**